

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25.03.2013 n. 18

OGGETTO: Adozione nuovo Piano comunale di Protezione Civile.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 2013 n. 18.

OGGETTO: "Adozione nuovo Piano comunale di Protezione Civile".

Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Mettiamo in discussione allora: "Adozione nuovo piano comunale di Protezione Civile". L'Assessore Palazzolo ha la parola, prego.

ASSESSORE PALAZZOLO

Buonasera. Presentiamo il nuovo piano di Protezione Civile, che è una fotografia del nostro territorio, che serve sia al Comune in caso di emergenze e criticità del territorio, ma che serve ancor di più alle strutture superiori a noi. Cioè, alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.

Questo documento, che è un documento composto in cinque sezioni, viene mandato anche a loro e può servire per aiutarci in caso di bisogno.

È un documento aperto, cioè è un documento che indica la situazione del territorio; è diviso in cinque sezioni: analisi del territorio, scenario dei rischi, organizzazione del sistema comunale Protezione Civile e procedure d'emergenza. E finisce con l'ultimo punto, che è la formazione, informazione ed esercitazione.

È un documento aperto, dicevo, perché da qui inizia un percorso insieme alle strutture locali e a chiunque di messa a punto del nostro sistema di Protezione Civile. Ed è chiaro che in questo caso il punto più importante, quello che ci impegna nei prossimi giorni, mesi ed anni, è proprio quello della formazione e delle varie esercitazioni su tutto il territorio.

Si sviluppa... è molto articolato, per cui c'è tutta la parte che riguarda proprio... dalle cartine, dalle mappe del nostro territorio alle strutture, ai locali, agli uomini, proprio a tutto quello che riguarda la conoscenza del territorio.

Io poi aspetto le domande, se ce ne sono.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Domande di chiarimento? Consigliere Martinatto ha la parola.

CONSIGLIERE MARTINATTO

Grazie. Ma alcune cosettine, è che questo piano arriva purtroppo con un ritardo esagerato, perché partiamo dal 2007, poi andiamo

avanti nel 2008 che... Va beh, nel 2007 c'è anche stata la divulgazione, c'era... insomma c'è stata una divulgazione con un opuscolo per informare i cittadini. Io non ho memoria di quel famoso opuscolo.

Poi cosa è successo? Che nel 2008 la Prefettura ci dice che l'AVIO ha messo delle cisterne vicino al nostro confine. Ora io mi chiedo anche dal 2008 ad oggi cos'abbia fatto il Comune per dire a quei signori che le cisterne le tenessero piuttosto a casa loro, che a casa nostra. Perché chi abita lì non penso sia molto contento.

Poi per lo meno c'è stato anche un ampliamento della zona edificabile, proprio in quel punto dove c'è un'area a rischio. Adesso l'abbiamo capito poi con il tempo perché anziché l'AVIO mette le cisterne verso Rivalta, che c'era anche una bellissima zona militare... quindi una zona che adesso è dismessa, che andava benissimo... quella zona è stata fatta edificabile e quindi le cisterne le ha messe vicino al confine di Piossasco. Tanto quelli di Piossasco dormono, e va bene così.

Non va tanto bene perché poi sono stati spesi anche dei soldini. Arriviamo poi all'esercitazione del 2011, fine del 2011, e adesso finalmente nel 2013 arriviamo a questa stesura.

Un'altra considerazione è che...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere, mi scusi...

CONSIGLIERE MARTINATTO

È per i chiarimenti, sono cose che aspetto poi una risposta. Cioè, questa... la questione è che ci sono essenzialmente tre associazioni che vengono citate per questo piano; sono la Protezione Civile giustamente, la A.I.B. e la Croce Rossa.

Io l'ho detto così in Commissione, però visto che qui c'è gente che ascolta non è che voglio ripetermi, non sono rimbambito fino a questo punto ma vorrei sapere perché queste tre associazioni non sono state sentite un pochino prima di fare questa grande stesura. Perché poi il lavoro è abbastanza grande; non si dice che sia mal fatto, però non si vede perché non si può sentire chi poi dovrebbe operare su questo piano.

Beh non vado oltre perché ci sarebbero tante cosettine; ne cito ancora solo una, non perché io sono in una di queste associazioni ma perché ci sono anche degli ex dipendenti comunali che per anni hanno seguito la questione idrogeologica di Piossasco. Perché a grandi linee i rischi poi sono idrogeologici, i terreni sismici - il terremoto - e l'incendio.

Quindi, voglio dire, io al di là della mia conoscenza per il Dottor Mongelli che ha fatto questa stesura, può darsi anche che ci sia qualche piossaschese che ne sa qualche cosettina in più sul

lato pratico delle cose. Perché altrimenti qui si rischia di aver comprato una bellissima macchina, però il motore probabilmente non funziona.

In queste situazioni di emergenza non importa avere la grande macchina, ma avere i motori che funzionano; grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Altre domande di chiarimento? Precisando ancora che quando parliamo di chiarimenti, sono delle domande per chiarire; dopo di che c'è tutto lo spazio con gli interventi per fare tutte le proprie considerazioni, valutazioni, critiche. Perché altrimenti se non rispettiamo questo criterio, dopo di che c'è la confusione continua. Si è fatto l'intervento prima, poi i chiarimenti dopo.

Mi scuso ma abbiate pazienza, è solo per il buon funzionamento del Consiglio.

CONSIGLIERE MARTINATTO

Presumo che le mie siano domande, anche se non ho sempre messo 'perché' davanti ad ogni enunciazione. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Prego. La Consigliera Ferrero può parlare.

CONSIGLIERA FERRERO

Sì. Allora, dettaglio un attimino proprio il chiarimento. Dato che in Capigruppo è stato affermato che si sono incontrate le associazioni prima della stesura di questo documento, io vorrei sapere quando si sono incontrate le associazioni, in particolare Protezione Civile e A.I.B. Quando sono avvenuti questi incontri, ecco, perché - insomma - se è stata fatta un'affermazione, ci saranno dei riscontri oggettivi.

Poi volevo chiedere un'altra cosa: il programma Sirio della Ditta Celesta, che era riferito al vecchio piano, o meglio al primo piano perché questo è soltanto... deve essere soltanto un aggiornamento, funziona ancora con questo aggiornamento?

Perché è stato detto ed anche citato in delibera che, visto che eravamo già dotati di un piano, avremo avuto bisogno soltanto di un aggiornamento. Poi in delibera in realtà all'inizio si parla di aggiornamento, poi si parla di nuovo piano; però penso che comunque si tratti di un aggiornamento.

Poi volevo capire perché si è effettuata la delibera del 19 gennaio 2012, la n. 4 di Giunta Comunale, dove sono stati costituiti i centri, i comitati, le unità necessarie per l'approvazione, il funzionamento e l'attuazione del piano comunale di Protezione Civile. E precisamente: centro operativo comunale,

unità di crisi comunale; ecco, tutte queste cose qua erano citate nella delibera iniziale, cioè quella di aggiornamento piano. No, quella del sistema comunale di Protezione Civile.

C'erano due delibere nel 2007: la 92 e la 93. L'una è proprio quella dell'aggiornamento del piano, e l'altra invece quella della creazione del sistema comunale della Protezione Civile.

In questa delibera n. 92 - è questa, ecco - in questa delibera qui... no, nella 93, scusate... nella 93 viene citato quanto segue: "Dare atto che... di dare priorità alla redazione del piano comunale di Protezione Civile", poi viene data una data. Una data di predisposizione e aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile, con relativa approvazione entro il 30 giugno 2008.

Ora questa data qui è stata poi portata avanti nel tempo, perché nel frattempo - penso, poi confermatemelo voi - è subentrata appunto la Prefettura che ha fatto le sue considerazioni sulla parte AVIO. E quindi abbiamo dovuto integrare, cioè avete dovuto integrare questo piano con tutta quella parte successiva, che tra le altre cose... se non sbaglio... è costata prima 1.200 euro di integrazione.

E noi siamo andati a vedere il piano, sono due pagine di piano praticamente. E poi è stata integrata ancora con le esercitazioni: 3.600 euro. Comunque tutta questa... cioè, questa delibera qui, e qui vengo alla domanda, dove si dice che si danno i punti che si devono seguire per poi i lavori successivi al piano, no?

Si dice che dopo la stesura, l'approvazione del piano, ci sarà la stesura ed approvazione di un regolamento comunale Protezione Civile, la disciplina degli organi della struttura di Protezione Civile entro 60 giorni. Istituzione del comitato comunale di Protezione Civile entro 120 giorni, istituzione dell'unità di crisi comunale entro 120 giorni.

Ecco, tutta questa scaletta qua, se noi abbiamo già fatto questa delibera il 19 gennaio 2012, come si collega? Ecco, come... questa delibera qua fa riferimento a queste cose che dovrebbero essere create successivamente all'approvazione del piano. Poi correggetemi se sbaglio, appunto è un chiarimento che chiedo. Per adesso mi fermo, grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Altre domande di chiarimento? L'Assessore vuole rispondere?

ASSESSORE PALAZZOLO

Allora, le date sulle quali sono stati basati gli incontri io non me le ricordo; per cui dire... sono stati fatti degli incontri con delle persone che riguardano la Protezione Civile e l'A.I.B. Abbiamo coordinato insieme in questi anni, anche con la questione

dell'AVIO, attività comuni per mettere insieme il motore di conoscenza tra le varie associazioni sul territorio.

Il piano di Protezione Civile, come torno a ripetere, è un documento che indica la fotografia di questa città con le sue strutture. Il Consigliere Martinatto quando dice: sicuramente l'aiuto delle persone che conoscono Piossasco in qualche modo è stato adottato e sarà adottato in futuro; per cui ben venga chiunque sia in grado di dare una maggiore conoscenza.

Questo piano cambia e varia in base anche a quelle che sono le situazioni che possono riscontrarsi durante il futuro, negli anni che verranno. Noi ci siamo trovati questa patata dell'AVIO, che diventa poi una questione che passo al Sindaco, rispetto alla questione relativa al posizionamento o non di quei bidoni lì.

In base a quello che è stato chiesto dalla Prefettura ci siamo attivati, e abbiamo fatto tutto quello che doveva essere fatto per mettere in sicurezza il nostro territorio e i cittadini di quell'area lì.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Signora Sindaco ha la parola.

SINDACO AVOLA FARACI

Sì, se posso vorrei fare alcune precisazioni non solo sull'AVIO, ma anche per dare un chiarimento alla Consigliera Ferrero. La delibera che portiamo questa sera al Consiglio Comunale prevede un percorso.

Nel senso che, come diceva l'Assessore Palazzolo, il piano è una fotografia attuale che però dev'essere completata. In questi anni però purtroppo le emergenze si sono verificate, e quindi si è data la necessità per il Sindaco di avvalersi di alcune persone particolarmente competenti su queste materie, perché aiutassero il Sindaco in situazione di crisi.

Quindi il fatto che la delibera di Giunta del 2012 già prevedesse il comma, individuasse alcune figure, quindi in qualche modo anticipasse degli aspetti che poi l'attuale piano va nuovamente a ridefinire, era proprio legato al fatto che il novembre precedente a fronte dell'emergenza, anche senza formalizzazione, il Sindaco aveva chiesto l'aiuto a determinate persone perché insieme affrontassero il rischio. In quel caso era per l'alluvione del novembre del 2011.

Per cui dopo aver sperimentato il buon funzionamento di quel sistema, abbiamo deciso in qualche modo di formalizzarlo, cristallizzarlo perché restasse anche come memoria per gli amministratori successivi.

Quindi in realtà non c'è una vera e propria contraddizione, perché il percorso di... La delibera di questa sera è sicuramente più

organica e sicuramente mette in ordine una serie di interventi, che però in questi anni ci sono già stati. Non è che non ci fossero delle procedure per gestire le emergenze; e quindi su questo spero di aver chiarito un po' di dubbi.

Con riferimento all'AVIO, invece tengo a precisare che l'AVIO si è installata nello stabilimento che era della Fiat Rivalta tra il 2001 e il 2002. I famosi serbatoi di ammoniaca, di cui abbiamo già avuto modo di parlare, furono collocati già in quegli anni. Il layout dell'azienda fu preparato dall'azienda stessa e presentato agli uffici di Rivalta, perché il territorio interessato è quello di Rivalta benché sia al confine con il nostro territorio.

Dal 2001 in avanti non si sono mai verificati problemi, né mai questo Comune ha dovuto intervenire, perché le normative di quel periodo non prevedevano nulla su quella tipologia di materiale. La normativa è cambiata nel 2009, allorché appunto è stata adottata una nuova... sono state adottate nuove direttive a livello regionale e provinciale.

E dal 2009 sono state avviate una serie di nuove procedure che ci hanno portato all'autunno dell'anno scorso, quindi all'autunno del 2012, mi sembra ottobre - ma potrei sbagliare - ad adottare addirittura una delibera che va ad incidere sul nostro Piano Regolatore. E quindi quella variante RIR di cui tutti noi ricordiamo bene, perché abbiamo discusso a lungo su questa nei mesi scorsi.

Quindi - come dire - non è che dal 2008 ci abbiamo dormito; insomma, quando è arrivata la nuova normativa è partito un iter che ha comportato alcune modifiche.

Colgo l'occasione per dirvi che sulla questione variante RIR noi abbiamo continuato ad approfondire e a lavorare. Una decina di giorni fa, forse quindici, io e il Vice Sindaco abbiamo incontrato AVIO insieme agli uffici della Provincia, perché non consideriamo che quella questione lì sia chiusa, tutt'altro. E per cui stiamo facendo ulteriori approfondimenti, ulteriori riflessioni, per cui non è escluso che nei prossimi mesi una delle varianti che porteremo nuovamente all'attenzione di questo Consiglio Comunale riguardi proprio quell'area.

Non posso essere più precisa non perché abbia voglia di essere sibillina, ma proprio perché ci si sta lavorando, per cui quando avremo le idee un po' più chiare potremo discuterne; però quella questione lì è ancora aperta.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Passiamo agli interventi... i chiarimenti sono finiti.

CONSIGLIERE MARTINATTO

Eh no, perché non sono soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Lo fai con l'intervento, non è possibile. Martinatto..

CONSIGLIERE MARTINATTO

La questione è questa: era dal 22 settembre 2011 che il dirigente del Comune di Rivalta, Gaetano Chiantia aveva inviato una lettera a Piosasco, in cui parlava di AVIO come stabilimento a rischio di incidente rilevante, trasmettendo un elaborato tecnico in base alla Direttiva Seveso.

Allora, io ho chiesto al Sindaco cos'è stato fatto, non mi ha risposto. Cosa è stato fatto dopo questo avvertimento? Cioè, l'ho già detto prima, cioè se mi mettono... Se il Comune di Rivalta con quattro volte il territorio di Piosasco va a mettermi i bidoni dietro il muro, quando me lo dicono io dico al Sindaco di Rivalta di prendersi i bidoni, e di metterseli a casa sua.

No, non ho capito perché dobbiamo... cioè, sarà infantile la mia... però non riesco a capire perché Lei che è un avvocato, non prenda le parti dei piossaschesi. Aspetto una risposta a questo punto.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Siamo a livello di interventi, quindi Martinatto ha iniziato con un intervento. Le domande... non è possibile procedere così, Martinatto; tu hai fatto l'intervento di chiarimento, il tuo intervento di chiarimento è finito. No, non puoi più farlo, il regolamento è così.

Tra l'altro ad essere così, un po' puntigliosi, il regolamento dice che ogni Gruppo ha diritto ad un intervento di cinque minuti per domande di chiarimento. Quindi il vostro Gruppo in realtà ha fatto un intervento con due persone.

Comunque stiamo parlando adesso di interventi, chi può proseguire con gli interventi del caso; e di conseguenza il Sindaco e la Giunta potranno rispondere anche alla tua domanda. Consigliera Ferrero può intervenire.

CONSIGLIERA FERRERO

Sì, faccio l'intervento tanto poi ci sarà la replica, quindi anche... No, perché sul programma Sirio non mi è stata data risposta, comunque non importa, magari nella replica arriverà la risposta.

E appunto sul problema di avere già un piano, e questo qua cos'è? Un nuovo piano, un nuovo... sì scusate, un nuovo piano di Protezione Civile, oppure è un aggiornamento? Perché qui - insomma - non saranno state spese delle cifre eccezionali però, voglio dire, i primi 7.200 euro iniziali, e va beh vada per i 7.200 tanto c'era

anche un po' di contributo mi sembra regionale; comunque c'era un po' di contributo e quindi... però comunque bisogna sempre stare attenti a quello che si spende, poi soprattutto in questi periodi qui bisogna tirare la cinghia più che mai.

E poi per quanto riguarda l'AVIO, per quanto riguarda l'AVIO qui sono stati spesi dei soldi per tutelarsi da questa cosa; cioè, per tutelarsi perché è stato richiesto. E visto che c'è un pericolo, noi dobbiamo adeguare il nostro piano, è questo che non è giusto; non è giusto che il Comune di Piossasco spenda dei soldi perché il Comune di Rivalta ci ha messo un intoppo vicino al confine. No, è questo che non è giusto.

Allora, mettiamolo sul lato economico, non lo mettiamo sul lato che le persone di Rivalta sono meno importanti, o più importanti di quelle di Piossasco; no, non è quello il punto. Il punto è che Piossasco per questo intoppo qua non solo non ha finito il suo piano nei tempi previsti, perché il piano doveva essere già pronto nel 2008; cioè dal 2007 ad adesso ci abbiamo messo a fare questo piano no?

Abbiamo speso 1.200 euro per fare due paginette, perché io sono andata a vederlo il piano, contradditemi se non è vero: due paginette. E poi per fare l'esercitazione e tutta quella storia lì, abbiamo speso con l'Ordinanza che ci siamo andati a vedere anche sabato mattina, ci siamo spesi altri 3.600 euro.

Allora chiediamoli a Rivalta. Scusate, loro prendono i soldi dall'AVIO per l'attività che l'AVIO ha sul territorio di Rivalta; chiediamo a Rivalta un qualcosa che ci venga incontro per il danno che ci dà. È un danno che ci dà, tutto lì, la questione è questa.

Poi c'è un'altra questione che... cioè, altre questioni che abbiamo visto perché noi siamo andati sabato mattina a guardare quello che potevamo, perché poi c'era tempo fino a mezzogiorno. Quando è suonata la campana siamo venuti via. Perché non è vero, come dice qualche Consigliere Comunale, che avevamo otto giorni per guardarci tutto; noi abbiamo contestato alla riunione dei Capigruppo il fatto che ci è stato consegnato il pacchetto preconfezionato quella sera lì, era il 19 di marzo.

PRESIDENTE ANDRUETTO

18..

CONSIGLIERA FERRERO

No, era il 19 di marzo. Allora, dal 19 ad oggi prima di tutto non ci sono otto giorni, e invece sono stati detti otto giorni. Quando io ho visto la convocazione del Consiglio Comunale ho detto: "Ah è già lunedì, va bene, non si ha il tempo - come al solito - di vedere le cose". Poi se andiamo a ben vedere, i giorni destinati alla consultazione degli atti sono due e mezzo, se andiamo a vedere nella convocazione del Consiglio Comunale.

Quindi che non mi vengano a dire i Consiglieri, alcuni Consiglieri che avevamo tutto il tempo per guardare tutta questa cosa. E infatti tanti dubbi ci sono rimasti su questo piano, perché ad esempio abbiamo...

Siamo andati a vedere le piantine del rischio esondazioni, ad esempio c'era, nella tavola S4 c'era una zona rosa di rischio elevato vicino al Mulino, tutto intorno al Mulino. Il Mulino invece è bianco; no, lì invece c'è la zona di ricovero mi sembra, o qualcosa del genere. Cioè, là dove c'è il rischio, no nel Mulino non c'è il rischio.

Tanti dubbi, tante cose che noi abbiamo potuto guardare così, en passant. Qualcuno ci ha detto di fidarci, ma allora noi cosa stiamo a fare qua? Siamo Consiglieri Comunali a fare cosa? Dobbiamo pur capire che cosa si sta facendo.

Non so quanti di voi abbiano guardato il piano, io spero che l'abbiate sfogliato almeno una volta visto che voi siete in Maggioranza, magari avete avuto più tempo di noi perché noi veniamo sempre informati all'ultimo.

Noi abbiamo avuto pochissimo tempo per guardare questa cosa qua e ci dispiace perché è una cosa importante, perché è una cosa... bisogna evitare di fare come nel 2005 che abbiamo mandato in giro degli opuscoli, e nessuno se lo ricorda.

Perché il piano deve servire alla gente, non deve servire così tanto per, perché c'è la legge che vuole il piano; il piano deve servire. I soldi se si spendono, si spendono perché devono... il piano deve servire perché la gente in caso di problema, in caso di emergenza deve sapere cosa fare, dove andare.

Poi oggi si può pubblicare sul sito, quindi c'è anche una... non c'è più bisogno magari di fare l'opuscolo, non c'è più bisogno di spendere quei soldi per... Però nel 2005 io l'opuscolo non me lo ricordo, eppure ero un Consigliere Comunale già nel 2005; non lo so, non mi è arrivato, è strana questa cosa.

E allora davvero, questo piano qua... a me dispiace perché potevamo partecipare anche noi in qualche maniera. E poi la risposta anche dell'Assessore; ma che risposte sono: non mi ricordo? Cioè, in riunione Capigruppo mi viene a dire che ci sono state delle riunioni, e poi dopo qua mi dice: non lo sappiamo, non ricordo la data.

Va bene, non ricordo la data, però insomma una maggior... particolareggiare un attimino le affermazioni che si fanno. Tutto qui, ringrazio e concludo.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Ci sono altri interventi? Consigliere Ierinò.

CONSIGLIERE IERINO'

Ma io rispondo in questo caso in qualità di Presidente della Commissione Territorio; cioè, mi dispiace e l'ho ripetuto in Commissione Capigruppo e Territorio congiunte che abbiamo fatto, la questione. Perché dico, io sono pienamente convinto che questo piano sia al 90% normativa; cioè, vuol dire che né io... ma io la voglio mettere al 90%... né io e né la Consigliera Ferrero ne avremo capito nulla. A meno che ci saremo presi un Testo Unico in mano per andare a leggerci tutte le leggi, tutte le cose.

No no, ma questo è un mio parere, un mio pensiero. Ho ribadito in Commissione Territorio ai Capigruppo che il piano non era una cosa lì fissa, approvata e rimaneva così; potevamo discuterne, era aperto. L'abbiamo detto: lo rivediamo, ci sediamo.

Adesso l'abbiamo portato così come ci è stato illustrato, io sono il primo che non l'ho visto questo piano. L'ho sentito, ce l'ha illustrato il professionista che l'ha messo giù, che si chiama Mongelli, che è stato per me molto bravo ad esporcelo.

Anche perché, devo dire la verità, a prenderlo in mano non avrei capito nulla, a mettermi a leggerlo perché con tutta la normativa che c'è, ripeto, sarei dovuto andare a prendermi tutte le leggi e le normative. Quindi lui ci ha illustrato anche in parole abbastanza povere in alcuni casi, perché - per esempio - sono nate alcune domande, il primo sono stato io.

Quindi dico, questa cosa non è una cosa definitiva che va lì bon, nel cassetto chiusa; la possiamo prendere in mano in qualsiasi momento, possiamo mettere su un'altra Commissione Territorio, possiamo trovarci anche al di là delle Commissioni Territorio come gruppo di lavoro per non andare a pesare sul bilancio comunale. Perché la Commissione Territorio, ahimé, purtroppo i Consiglieri Comunali percepiscono un gettone di presenza.

Io quella sera lì sono venuto in Commissione Capigruppo come Presidente e ho convocato la Commissione Territorio senza percepire il gettone di presenza, proprio perché non si poteva, perché c'erano dei problemi legati al lato burocratico. Ma lo possiamo fare come gruppo di lavoro, non c'è nessun problema.

La cosa che mi rammarica di più è quando sento in questo Consiglio Comunale sempre le solite cose, no? Cioè, non c'è mai una cosa obbiettiva, non c'è mai una cosa che funziona, è sempre tutto che non va. Il Consigliere Martinatto gira con i suoi articolini, che mi fa molto piacere che legga l'Eco, Luna Nuova e va benissimo. Però, cioè stiamo parlando di cose che ci perseguitano da anni, siamo ritornati ai microchip dei cassonetti signori.

Portate pazienza se le normative cambiano; c'è la TARSU, cambia. Ma cosa installiamo i microchip sui cassonetti se adesso andremo a pagare a metro quadro? Cioè, ma queste sono le cose... ma ho capito, però questa sera andiamo avanti. Passiamo, oltrepassiamo le cose, andiamo avanti.

Allora, io ripeto - io ripeto e dico - vogliamo essere obbiettivi? Ci sono... poi chiudo con questo l'ultimo punto, perché questo in particolar modo mi fa piacere... ci sono dei metodi che sono citati

nel regolamento del Consiglio Comunale, che forse la Lega secondo me - ahimé - non l'ha mai nemmeno letto questo regolamento del Consiglio Regionale, che dice: interrogazioni.

Io vorrei leggere le prime due righe per non andare oltre, e dice: "L'interrogazione consiste in una domanda formulata per iscritto ad uno o più Consiglieri Comunali, al Sindaco e all'Assessore, al fine di ottenere le informazioni su materie di competenza comunale".

Cioè, io questa sera leggendo qui la convocazione all'Ordine del Giorno, non ne leggo una da parte della Lega, però siete qui a tenerci ancora qui, e continuate a fare interrogazioni che non servono a nulla. Perché abbiamo già detto e ribadito in Commissione e in Capigruppo che questa cosa non era una cosa fissa, stabile. E con questo chiudo, grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Ci sono altri interventi?.....

Sto chiedendo se ci sono altri interventi, altrimenti il Sindaco può rispondere. Ah, il Consigliere Bonomo, ah Obert, prego.

CONSIGLIERE OBERT

Mi scuso, non teniamo il Consiglio nei binari. Mi rendo conto della difficoltà di questa sera nel coordinare gli interventi. Io volevo solo precisare, e ne sono testimoni tutti i presenti alla riunione dei Capigruppo, che era stata fatta esplicita proposta di rinviare il punto e anche tutto il Consiglio, per poter avere il tempo necessario per esaminare queste cose qua, tutto il tempo necessario. Secondo il concetto questo è un piano in divenire, è un piano che non sarà mai completo perché ogni tot è necessario aggiornarsi.

Desideravo anche esprimere il ringraziamento e l'apprezzamento per il lavoro fatto dall'Assessore, all'Ufficio Tecnico, a tutti i tecnici coinvolti per il grande lavoro di coordinazione.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Signora Sindaco ha la parola.

SINDACO AVOLA FARACI

Grazie Presidente. Ma mi collego a queste ultime parole del Consigliere Obert per rispondere un po' alle critiche sul metodo. L'ho già detto l'altra sera in Conferenza Capigruppo, ma farei una proposta qui perché capisco che i Consiglieri tutti, ma in particolar modo quelli della Lega ci tengono ad approfondire ulteriormente il piano.

Io suggerirei che, in vista del prossimo Consiglio Comunale che immagino si terrà tra circa un mese, entro la fine del mese di aprile, i Consiglieri della Lega preparino tutta una serie di osservazioni, di emendamenti, di necessità di approfondimenti. E metteremo all'Ordine del Giorno, vediamo in quale forma, tutte le osservazioni, le richieste della Lega per ritornare sul punto. Perché, come abbiamo detto più volte, il piano comunale di Protezione Civile non è un documento statico.

Per cui se c'è bisogno di tempo per fare tutte le proposte che riterrete, io sono disponibile, senz'altro anche la Giunta è disponibile a ritornare a discutere di questi aspetti, su cui i Consiglieri insistono.

Per cui attendiamo e chiedo al Presidente della Commissione Territorio, non appena i Consiglieri della Lega Nord avranno predisposto le loro osservazioni e richieste, chiedo al Presidente di voler convocare una Commissione per discutere su queste loro proposte e richieste.

Mi dispiace che si insista sul fatto che tutto il tema dell'AVIO si sia... l'integrazione al piano si sia ridotta in due paginette, perché in realtà io nella stanza del Sindaco so che ci sono due faldoni che riguardano questo tema. Per cui, insomma... stasera non li ho portati con me, però posso dire che ci sono e che quindi il lavoro è stato svolto in maniera accurata.

Posso anche dire che per quanto riguarda i costi per la redazione del piano di Protezione Civile, né io e né l'Assessore Palazzolo siamo così precisi come siete stati voi questa sera, perché sono costi di cui si è fatta carico l'Amministrazione precedente. Per cui sinceramente nel nostro bilancio non sono stati mai finanziati, e quindi non ci siamo mai soffermati più di tanto su questo.

Con riferimento ai tempi per l'approvazione, come dicevo prima la normativa sull'AVIO è intervenuta nel corso del 2010, ma non è certamente solo questo che ha dilatato i tempi; è che sono stati necessari approfondimenti. Abbiamo ritenuto di dover testare il piano in occasione dei due eventi che ci sono stati tra il 2010 e il 2011; per cui - insomma - come è normale che sia non avevamo particolari urgenze. Per cui abbiamo preso tutto il tempo necessario, anche perché - ci tengo a ribadirlo - c'è stato un coinvolgimento delle associazioni che si occupano di Protezione Civile sul nostro territorio, ci sono...

Le date l'Assessore non le ricorda, ma nemmeno io le ricordo, ma ci sono stati più incontri, ci sono state delle esercitazioni, ci sono state serate; c'è stata anche una serata con la cittadinanza, con riferimento al profilo dell'AVIO. Quindi, insomma, di incontri ce ne sono stati molti e non solo incontri, ma addirittura nel COM (?), che è l'organismo che aiuta il Sindaco in caso di emergenza, sono presenti alcune figure di queste associazioni, sia della Croce Rossa, sia della Protezione Civile, sia dell'antincendio boschivi.

Per cui io mi sento di dire che queste associazioni sono pienamente coinvolte, poi quanto ciascuno dei membri di queste associazioni sia coinvolto questo naturalmente non dipende da me, ma dal responsabile del gruppo. Per cui su questo se ci sono dei problemi poi noi siamo disponibili, come sempre, a partecipare agli incontri delle singole associazioni, se ci sono dei problemi che non va.

Per cui se il Consigliere Martinatto come membro dell'A.I.B. non si sente adeguatamente coinvolto, sono disponibile a venire a discutere col gruppo questo, in modo che assolutamente Lei sia titolato a dire la sua. Perché apprezziamo la sua partecipazione all'A.I.B., e sappiamo quanto Lei a questo ci tenga.

Un'ultima parola sull'AVIO. Io pensavo di essere stata abbastanza chiara nel dire che la questione per me non è chiusa, che stiamo approfondendo, che abbiamo degli incontri in Provincia e abbiamo degli incontri con l'AVIO. E nel dirvi che fra qualche settimana, qualche mese vi diremo a che punto siamo.

Mi sembrava di essere stata chiara e mi sembrava di aver anche detto che avremo presentato poi una variante al Piano Regolatore, quindi non capisco queste ripetute rivendicazioni e la riproposizione di argomenti, di domande che sono già state poste nel Consiglio Comunale di ottobre su cui già... a seguito del quale ci eravamo presi l'impegno di approfondire.

Stiamo approfondendo, sono questioni complesse che non si risolvono in una settimana, vi prego di crederlo; ma vi prego anche di credere che non ci stiamo dormendo sopra, ma che ci stiamo lavorando.

Per cui tutte queste sollecitazioni che mi state rivolgendo, le prendo e le faccio mie ma sono sollecitazioni che peraltro abbiamo già ricevuto da molti cittadini interessati; e credeteci, non siamo minimamente... Cioè, ce ne stiamo occupando, per cui non appena saremo in grado di dare delle risposte più precise ve le daremo. Darei la parola ancora all'Assessore Garello.

ASSESSORE GARELLO

No, solo brevemente sempre sul tema AVIO e RIR, il rischio di incidente rilevante. Allora, no anche per sfatare un po' questa sorta di presunta congiura del Comune di Rivalta ai danni del Comune di Piossasco per quanto siamo comuni confinanti, e qualche guaio di gestione del territorio ovviamente viene fuori.

Allora, la AVIO si insedia, allora FIAT AVIO si insedia trasferendosi da Lingotto qui negli stabilimenti di Rivalta, adesso non chiedetemi le date precise ma intorno al 2001, okay? E individua come gestione all'interno degli stabilimenti FIAT, dei capannoni, degli impianti, identifica quei capannoni verso Piossasco, verso la Sagra di San Michele per insediarsi.

E per fare questo ha bisogno di installare queste cisterne di ammoniaca con le relative tubature. Ripeto sempre, tengo a

ribadire, per quanto siano sostanze a rischio di incidente, ma si tratta di ammoniaca, non di sostanze ulteriormente velenose. È chiaro che dei rischi ne comporta, ma molto spesso anche a sproposito si è parlato di sostanze molto più pericolose.

Questo avviene nel 2001, in quel momento questo non ha nessuna ricaduta urbanistica, né ricaduta dal punto di vista della Protezione Civile, okay? Perché la Regione e la Provincia non hanno ancora recepito la Legge Seveso, che in quegli anni si stava definendo.

Allora, nel 2010 la Regione e la Provincia, la Regione e poi la Provincia sul Piano Territoriale di Coordinamento ancora dopo, recepiscono a partire dal 2010 la Legge Seveso. E, in seguito a questo, viene comunicata al Comune di Piossasco la necessità di attivarsi sul piano della Protezione Civile, sul quale io non entro nel merito ma il Sindaco ha già più volte riferito.

E il Comune di Rivalta che sta nel frattempo elaborando la sua variante generale al Piano Regolatore, recepisce. Cioè, non recepisce, deve fare a causa dell'insediamento AVIO, che è avvenuto nel 2001...

Da quando si è installata l'AVIO in poi ci sono state delle modifiche normative rilevanti, che non erano presenti prima; per cui Rivalta, in seguito alla presenza di questo stabilimento, deve fare il piano di rischio di incidente rilevante. E lo fa nella stesura del Piano Regolatore, immagino anche non all'inizio della stesura del preliminare ma più avanti.

In seguito questo ha il recepimento da parte della Regione e del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, della Legge Seveso e delle sue ricadute.

Il RIR steso dal Comune di Rivalta coinvolge il Comune di Piossasco, ma è qui che per la prima volta il Comune di Piossasco viene coinvolto dal punto di vista di Protezione Civile e urbanistico, okay?

E purtroppo ci troviamo in questa situazione, in cui delle nostre aree edificabili in seguito a questo RIR vengono a perdere la capacità edificatoria, ed è questo il punto nodale su cui stiamo lavorando. Però questo, voglio ricordare, Rivalta l'ha dovuto fare in seguito al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia nel 2011, quando l'AVIO era lì già dal 2001, quando di queste leggi non si parlava assolutamente.

Quindi non è che Rivalta ha fatto installare lì l'AVIO per farci un danno; quando si installò lì non si parlava di nessuna di queste ricadute a livello urbanistico.

A questo punto Rivalta ci comunica il RIR, che non poteva che essere fatto in quel modo, deve rispettare dei parametri molto precisi e - insomma - più o meno quello doveva essere. E noi lo dobbiamo alla prima occasione, che è stata la variante dell'anno scorso, recepire nel nostro Piano Regolatore.

È chiaro che questo su di noi ha delle conseguenze grosse, ma conseguenze dovute alle variazioni legislative sopravvenute, non dovute alle scelte iniziali dell'AVIO.

Allora, su questo che effettivamente è un problema grosso sia dal punto di vista della Protezione Civile, sia dal punto di vista dell'urbanistica... ha già ripetuto il Sindaco che ci stiamo lavorando in modo abbastanza pressante. Abbiamo incontrato... l'ha già detto lei ma lo ripeto... sia la Provincia che AVIO, e abbiamo da una parte la possibilità già così com'è la situazione adesso di ridurre l'impatto urbanistico non modificando il RIR, ma potendo attenuare alcune ricadute.

Ne abbiamo discusso in Provincia, ma ne parleremo quando arriveremo alla stesura di variante Piano Regolatore; e dall'altra anche la disponibilità di AVIO ad eventualmente, se necessario, discutendone mettere in atto alcuni accorgimenti che ci permettano ancora di attenuare ulteriormente le ricadute urbanistiche, e anche l'impatto dal punto di vista di Protezione Civile.

Vorrei solo precisare appunto questo, è una questione - lo capisco - banalmente di date, ma all'installazione dell'AVIO nel 2001 di tutte queste cose non si parlava assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere Cammarata.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Velocissimo, io rubo trenta secondi. Se rimproveriamo, tutti quanti ci lamentiamo perché gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali sono fuori luogo, o non sono più le domande, ci sono le risposte... Ma se l'Assessore e il Sindaco, gli Assessori intervengono tre, quattro volte, è chiaro che poi viene voglia di riprendere di nuovo la discussione.

Abbiate pazienza, la regolamentazione del Consiglio Comunale deve valere per tutti i membri, compresi gli Assessori, se no altrimenti riprendiamo tutte le volte di nuovo da capo.....

Sindaco, adesso non esageriamo perché non è così eh..

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere..

CONSIGLIERE CAMMARATA

Perché vede, la differenza tra Martinatto e Garello sapete qual è? È che Martinatto vuole dire le sue cose e le vede in un certo modo, mentre Garello le vuole spiegare per far capire meglio di quello che è successo. L'abbiamo sentita diecimila volte questa canzoncina!

Allora, la canzunciella è una bella canzone tra l'altro, napoletana, lasciamola perdere. Allora, ma non ripetiamo di nuovo le stesse cose a Martinatto, perché poi a Martinatto ci viene voglia di rispondere di nuovo.

Abbiate pazienza eh, se no qua prendiamo lezioni di democrazia da tutti e non si capisce chi ha ragione e chi ha torto, compreso me eh, tanto per essere chiari. Qui nessuno ha ragione o ha torto, però il Presidente vedo che ogni volta rimprovera sempre la Minoranza, ma della Maggioranza vedo mai che rimprovera nessuno, ma neanche gli Assessori.

Poi c'è un altro Presidente in Consiglio Comunale, che è la Pontiglione, tanto per essere chiari, quando parliamo noi si ribella, quando parlano gli altri non gli dice una parola. Guarda caso, stasera non ha aperto bocca.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere, allora facciamo due precisazioni; Consigliere per cortesia, Consigliere Cammarata allora due precisazioni: la prima è che nel momento in cui stiamo parlando di interventi, ci sono stati degli interventi di un certo tipo, è giustificato che il Sindaco e l'Assessore con un intervento ciascuno rispondano.

Seconda considerazione: per correttezza di storia, quando c'è stata l'ultima riunione dei Capigruppo la Consigliera Ferrero si era lamentata sui tempi di disponibilità della documentazione. Io come Presidente del Consiglio ero intervenuto per dire che comprendevo questo tipo di osservazione, ma il Sindaco disse: "Se non c'è nessuna urgenza, se lo desiderate questo punto lo possiamo rinviare, in maniera che possa essere meglio esaminato".

Dopo di che io ho fatto la domanda: "C'è questo tipo di disponibilità, richiedete che venga rinviato?". Nessuno ha obiettato, dopo di che io ho suggerito: tenuto conto che è un argomento importante, un'approvazione non solo burocratica, per cui a me pareva importante che tutti i Consiglieri fossero messi nella condizione di poter esaminare in modo approfondito questo piano di Protezione Civile, avevamo suggerito - come stasera è stato ribadito - che nella Commissione Territorio si sarebbe ripresa, con i tempi necessari, questa valutazione, queste considerazioni.

Lo dico perché se nella riunione Capigruppo traiamo determinate conclusioni, poi non è molto corretto dal punto di vista politico in Consiglio esprimersi come se quelle considerazioni, e se quelle decisioni non fossero state prese.

Passiamo alla dichiarazione di voto, Consigliere Cammarata.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Approfitto nelle dichiarazioni di voto. Allora, il Presidente ha detto tre quarti di verità, ce ne manca un quarto. Allora, mi pare

che quando è arrivato il Sindaco, il Sindaco è stato disponibile a dire quello che ha detto prima il Presidente, non lo ripeto. Ma precedentemente chi presentava quell'argomento ha detto: "La questione è così, se vi va è così, se non vi va è così lo stesso", uno.

E io gli ho dato dell'arrogante, poi si è arrabbiato anche; ma va beh ma lasciamo perdere. Il problema non era questo, perché noi quella sera al Sindaco abbiamo dato la disponibilità di portare il punto all'Ordine del Giorno questa sera, è vero Sindaco? Gliel'abbiamo data tutti, ma ci siamo lamentati per un semplice motivo: perché le Commissioni Territorio vengono convocate, ci portano l'argomento e subito dopo si convoca il Consiglio Comunale.

Ci siamo lamentati per una semplicissima ragione; abbiamo detto che le Commissioni... tant'è vero che Lei Presidente ha preso atto e ha detto che avevamo ragione, poi non so se le cose vengono smentite o no, ma almeno convocateci dieci, quindici, cinque giorni prima di convocare il Consiglio Comunale nella Commissione che se abbiamo voglia di guardare il cartaceo, quello che c'è da guardare, possiamo essere informati.

Niente di più e niente di meno, non abbiamo fatto ostruzionismo come non abbiamo fatto ostruzionismo neanche questa sera, è chiaro?

PRESIDENTE ANDRUETTO

D'accordo. Altre dichiarazioni di voto? Consiglieria Ferrero.

CONSIGLIERA FERRERO

Comunque io prendo atto sempre di più che qua in questo Consiglio Comunale ci sono... e mi dispiace... ci sono Consiglieri che non hanno voglia di discutere in Consiglio Comunale, perché in Consiglio Comunale si deve discutere sugli argomenti, confrontarsi. E il regolamento comunale prevede un apposito spazio, il nostro regolamento perché so che altri regolamenti comunali non lo prevedono, lo spazio dedicato ai chiarimenti.

Quindi per questa volta io ho sfruttato lo spazio dei chiarimenti, non ho fatto interpellanze, interrogazioni in particolare sulla tessera FADA proprio per questo motivo qua; perché mi dava l'opportunità il punto all'Ordine del Giorno di chiedere chiarimenti sulla questione.

Detto questo, diciamo che su questo punto qua nessuno mi ha detto alla fin fine, perché non si è chiesto almeno un risarcimento a Rivalta o comunque... no, questo non è stato.....

Continuiamo a girarci intorno, comunque non importa, sarà un dubbio che mi rimarrà sempre in testa.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Consigliere per piacere, Consigliera concluda la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA FERRERO

La procedura sarà questa quindi, noi della Lega Nord dobbiamo presentare le interrogazioni per il prossimo Consiglio, però comunque si vota oggi, no? Ecco, io purtroppo non ero.. e mi dispiace perché io sono sempre presente fino alla fine delle riunioni dei Capigruppo... non ero presente quando è stato specificato in particolare lo spostamento del Consiglio Comunale. Però questo.. prendo atto.

Quindi il problema è questo: che noi dovremmo fare delle interrogazioni per il prossimo Consiglio Comunale, e questa sera votare con tutti i dubbi in testa. Quindi io vi dico: votatevela, come ha detto l'Assessore nella riunione dei Capigruppo. Votatevela, avete la Maggioranza e noi non partecipiamo alla votazione, grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Buzzelli, ha la parola.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Allora, innanzitutto è assolutamente poco edificante ed educato sentire dei commenti, o dei sorrisi sotto i baffi quando vengono fatti dei commenti o delle considerazioni da parte di qualche Consigliere. Quindi inviterei ciascuno, Assessori in particolar modo, e i Consiglieri a comportarsi in modo dignitoso.

Detto questo, qui probabilmente pochi hanno capito che il problema non è tanto nel merito del progetto; proprio perché invece è un progetto corposo, importante, sostanzioso - eccetera, eccetera, non sto a ripetermi - quello che si è sottolineato in Conferenza Capigruppo e qualcuno ha cercato di farsi meglio capire questa sera, è il modus operandi, cioè la metodologia.

Qua torniamo sempre alle solite. È un argomento importante, è un progetto importante che ha un'utilità vasta; io in Conferenza di Capigruppo ho fatto l'esempio: si parte dalla base della piramide e si arriva al vertice, cioè la seduta del Consiglio Comunale. Proprio perché c'è questo iter, si sarebbe dovuto nel tempo coinvolgere tutti coloro i quali avrebbero avuto - barra - potuto esprimere una propria opinione.

Non me ne frega niente, scusate l'espressione poco ortodossa, di sentirmi dire: è un documento aperto. Aperto una sega, come dicono a Firenze, perché? Perché se le cose si fanno sempre alla carlona, questi sono i risultati. E non c'è il buon senso, l'impegno,

l'abnegazione di nessuno, di nessuno a far sì che si arrivi ad un prodotto finale di una certa qualità.

È così: ma sì, chi se ne frega, ma fidati! Come mi ha risposto il Consigliere Pellegrino. Ma stiamo scherzando? Fidati? Ma dove siamo? Al teatro dei quaquaraqua a Napoli, con tutto il rispetto per Napoli e i napoletani? Ma veramente io sono rimasto inorridito l'altra sera in Conferenza dei Capigruppo a sentire certe affermazioni, e lo dico in seduta pubblica, qua in Consiglio Comunale: sono stato inorridito! Come in parte sono inorridito questa sera, dove io pongo dei quesiti e non vengo soddisfatto alle mie domande; allora che senso ha stare seduti dietro quei banchi?

Io mi sento preso per il culo, scusate il termine poco ortodosso; mi sento preso per i fondelli! No, dovresti fare un esame di coscienza anche tu perché noi siamo i teatranti di un teatro, ed è brutto questo; siamo i teatranti di un teatro.

Ciò detto, il Gruppo del PDL si astiene.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Mettiamo in votazione: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?